

FONDI PER IL PARCO E LA VILLA DI MONZA: BASTA PAROLE, COMINCIAMO DA QUI

Con un accordo fra i Comuni di Monza, Milano e Regione Lombardia, nel 2015 è stata decisa la cessione gratuita a quest'ultima di 1/3 del Parco in cambio di un finanziamento di 70 milioni di € (pari a 1/3 del suo valore catastale) da destinarsi a lavori a beneficio dell'intero monumento, Villa Reale compresa. La cifra pattuita è scesa a 55 milioni in seguito alla pretesa della Regione di scorporare dal totale 15 milioni versati all'ACI allo scopo di ottenere il rinnovo della titolarità del GP di formula 1 per il triennio 2017-2019. Il passaggio di proprietà si è da poco perfezionato, ma i lavori per 55 milioni a beneficio del Parco sono ancora di là da venire e i primi 13 milioni versati al Consorzio per una prima parte degli interventi saranno gestiti anch'essi dalla Regione che ha dichiarato di sentirsi libera di "rimodulare" la destinazione di tutti i 55 milioni. Dichiarazione che ci preoccupa vista la scadenza dell'accordo per il rinnovo del GP, i costi esorbitanti che esso comporterà e la propensione della Regione a finanziare con soldi pubblici una impresa privata come l'autodromo che versa in pessime acque.

CHIEDIAMO PERCIÒ:

- **Che venga garantita la massima trasparenza dei bandi, dei progetti, dello stato di avanzamento dei lavori**, anche attraverso la pubblicazione dei documenti inerenti all'attuazione dell'Adp (Accordo di Programma) tra cui le relazioni semestrali del Consorzio al Collegio di Vigilanza (art. 12.2 dell'Adp) e gli Atti della Segreteria tecnica dell'Adp.
- Che nella destinazione dei fondi si dia priorità:
- **all'attuazione tassativa e rapida di quanto già previsto per la prima fase degli interventi;**
- **alla manutenzione del verde e alla redazione/attuazione del Piano di Assestamento Forestale;**
- **al recupero totale del complesso delle Ville Duriniane Mirabellino e Mirabello**, completando il restauro di questa seconda e provvedendo all'acquisizione (promessa dal Demanio e data per certa dal Sindaco precedente e confermata dall'attuale) e al restauro di Villa Mirabellino che versa in uno stato di degrado inaccettabile. L'obiettivo è quello di costituire – sulla base di un progetto presentato fin dal gennaio 2015 da venti associazioni culturali e ambientaliste – **un osservatorio agro-naturalistico del Parco e dei Parchi storici di valenza internazionale, che manca anche a livello regionale;**
- Che il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza sia dotato delle risorse umane, materiali ed economiche adeguate a gestire un monumento della dimensione e importanza della Villa Reale e del Parco di Monza, prendendo a modello gli enti preposti a monumenti di analogo valore e prestigio (Venaria, Schoenbrunn, Versailles). Tale organo dovrà:
- **essere reso autonomo e preservato da interessi di parte, pubblici o privati;**

- **avere un Consiglio composto di persone di adeguata cultura umanistica e scientifica;**
- **essere dotato di competenze direzionali specifiche** per i diversi aspetti in cui si articola la complessa realtà del monumento: architettoniche, paesaggistiche, naturalistiche, agroforestali, idrogeologiche, faunistiche;
- **avere un direttore scelto con un concorso internazionale**, dotato di un curriculum e di competenze specifiche in materia di gestione di beni culturali, di altissimo livello.

I portavoce:

Bianca Montrasio e Roberto D'Achille